

esercizio, risultato che si discosta, per effetto principalmente della contrazione dei contributi statali, da quello previsto dal *budget* 2018 e dal Piano di risanamento 2018 (circa euro 538.000), parzialmente compensato da altre fonti di ricavo, tra cui, in particolare, si deve annoverare l'aumento dei ricavi da biglietteria. Nel richiamare i principali rischi e incertezze di natura finanziaria connessi alla progressiva diminuzione del Fus, si segnala la necessità di proseguire nel processo di risanamento, tramite un aumento della contribuzione non statale (contributi da privati e altri ricavi ordinari) mantenendo costante l'attenzione sui costi di gestione.

In merito alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 25 ottobre 2018, il Collegio ricorda che il 14 febbraio 2019 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali il verbale d'incontro, che ha recepito, a livello locale, l'Accordo quadro sottoscritto, in data 6 dicembre 2018, presso la sede Agis di Roma, tra Anfs e Organizzazioni Sindacali con il quale sono state individuate alcune soluzioni provvisorie, di sola urgenza, valide fino al 24 ottobre 2019, relativamente alle problematiche apertesesi in merito alla stipulazione di contratti di lavoro a termine a seguito della suddetta sentenza.

Ha, infine, segnalato, oltre alla crescita dei costi della produzione, il lieve incremento della contribuzione alla gestione da parte degli enti territoriali a fronte della riduzione di quella dei privati e la contrazione del peso, in termini di interessi, del debito pregresso evidenziando il progresso degli sforzi di risanamento.

La Fondazione ha dato applicazione al principio generale della trasparenza, come enunciato nel d.lgs. n. 33 del 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") nonché alle prescrizioni dell'art. 9, c. 2 del d.l. n. 91 del 2013 in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

1.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dai quali si rileva l'incremento del patrimonio netto per effetto sia della chiusura dell'esercizio 2018 in utile (nonostante la continua contrazione dei contributi in conto esercizio complessivi e del Fus in particolare), sia per un nuovo apporto di beni immobili da parte del Comune di Bologna³⁰. È da ricordare che nel 2016 la Fondazione ha beneficiato di un'assegnazione straordinaria del Comune di Bologna di euro 1,8 milioni, che ha fatto seguito all'apporto di beni immobili³¹ e al contributo comunale straordinario³² erogato nel 2013.

Tabella 5 - Stato patrimoniale - Bologna

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.426.997	54,2	0,1	37.390.130	53,1
Immobilizzazioni materiali	27.252.086	39,5	-9,4	30.071.660	42,7
Immobilizzazioni finanziarie	643.414	0,9	-0,2	644.740	0,9
Attivo circolante	3.507.339	5,1	58,2	2.217.080	3,1
Ratei e risconti attivi	186.345	0,3	32,7	140.415	0,2
Totale Attivo	69.016.181	100,0	-2,1	70.464.025	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	1.067.968			198.193	
Altre riserve - arrotondamenti	-2			1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			0	
Utile (- Perdita) d'esercizio	280.038			209.775	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			37.155.252	
Totale patrimonio netto (A)	38.503.256		2,5	37.563.221	
Fondo rischi ed oneri	562.456	1,8	-61,4	1.457.741	4,4
Fondo T.f.r.	2.872.790	9,4	-13,8	3.331.993	10,1
Debiti	23.232.742	76,1	-5,4	24.566.015	74,7
Ratei e Risconti passivi	3.844.937	12,7	8,5	3.545.055	10,8
Totale Passivo (B)	30.512.925	100,0	-7,3	32.900.804	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	69.016.181		-2,1	70.464.025	

³⁰ Al fine del rafforzamento patrimoniale della Fondazione, il 28 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di apporto di beni dal Comune concernente il diritto di piena ed esclusiva proprietà di porzioni di fabbricato sito in Via Oberdan n. 24. Il valore di conferimento è stato determinato con perizia estimativa in euro 660.000. Nella relazione sulla gestione 2018 il bene è considerato facilmente liquidabile in caso di necessità di futuro reperimento di risorse finanziarie, grazie alla posizione commerciale strategica.

³¹ L'apporto (euro 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha consentito la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

³² Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (euro 500.000) in applicazione del d.l. n. 91 del 2013 (convertito in legge n. 112 del 2013). Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per euro 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all'art. 21, c. 1 *bis* del d.lgs. n. 367 del 96 e successive modificazioni.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, rimasta quasi invariata rispetto al 2017, è costituita dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato a titolo gratuito degli spazi del Teatro concessi dal Comune di Bologna; la quota residua è data sia dal valore relativo alle licenze di prodotti *software* e diritti d'uso di programmi applicativi sia dalle migliorie tecnologiche apportate agli impianti del Teatro.

Si riduce la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali³³, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali, il patrimonio artistico (archivio storico), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche (le variazioni derivano sia dalle nuove opere realizzate nel 2018 sia dalla vendita di alcuni allestimenti nonché dal potenziamento e rinnovo delle dotazioni della struttura).

Rimane pressoché invariata la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie³⁴.

Il netto incremento dell'attivo circolante (58,2 per cento) è imputabile, oltre che alle maggiori disponibilità liquide, ai crediti verso clienti per effetto dell'aumento della fatturazione per vendite e prestazioni e, soprattutto, verso fondatori. In particolare, quelli verso il Comune di Bologna comprendono il contributo straordinario per la realizzazione di attività finalizzate alla rivitalizzazione dell'area di Piazza Verdi (euro 380 mila) e quello destinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna alla realizzazione di progetti culturali (euro 150 mila). I maggiori crediti verso la Regione considerano, a parte il saldo del contributo ordinario (euro 300 mila) il cui pagamento è sempre previsto nell'anno successivo, le quote di contributo stanziato per la Scuola dell'Opera Italiana per il 2018 (euro 391 mila, in aumento rispetto allo scorso esercizio in relazione alla più intensa attività di essa), la cui consuntivazione e liquidazione avviene nel

³³ Il valore iniziale della categoria si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di euro 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell'ambito della convenzione sottoscritta il 5 maggio 2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile. Da segnalare inoltre il conferimento - perfezionato con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di euro 6.500.000 - della porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune (delibera consiliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata conclusa la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra di euro 3,826 milioni, pari al valore di iscrizione a patrimonio della Fondazione, ripartita tra le voci Fabbricati strumentali (euro 3.095.501) e Fabbricati civili (euro 730.981). La cessione è avvenuta con due separati atti, il primo in data 21 febbraio 2018 e il secondo in data 1° ottobre 2018. L'incremento dei Fabbricati Strumentali fa riferimento, come visto precedentemente, all'apporto da parte del Comune di Bologna di una ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan 24 per euro 660.000 e ai costi accessori a detto apporto.

³⁴ Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2018, la Fondazione possiede due conti correnti bancari riguardanti i contratti stipulati sulla base del Piano di risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione art. 11, c. 9 della legge n. 112 del 2013) sottoscritto con il Mibact il 16 dicembre 2014 (euro 2.548.747) e quello di finanziamento con il Mef (euro 14.400.000), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

corso del 2019, e la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della legge regionale n. 13 del 1999, come da delibera del 24 settembre 2018.

In crescita (32,7 per cento) risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi³⁵, determinata principalmente da anticipazioni di costi per l'allestimento delle opere della stagione 2019. La voce comprende quote di costi anticipati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione).

Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibact n. 595 del 2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, a inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili³⁶.

I dati esposti evidenziano un incremento in valore assoluto del patrimonio netto nel 2018 corrispondente all'utile d'esercizio e al richiamato apporto di beni immobili da parte del Comune di Bologna. La consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione - si è ridotta, già nel corso del 2014, di euro 877.976 (attestandosi ad euro 37.155.252), a seguito della restituzione di un locale adibito a laboratorio di falegnameria, mentre quella disponibile, dopo la copertura della perdita d'esercizio 2015 (euro 1.957.780)³⁷, registra un valore di euro 1.348.006 (a fronte di euro 407.969 a fine 2017).

Tra le passività patrimoniali diminuisce nettamente (61,4 per cento) la consistenza globale del fondo per rischi ed oneri; i principali accantonamenti che lo costituiscono, alimentati annualmente e ridotti dai corrispondenti utilizzi, sono a protezione dei rischi di soccombenza in controversie legali (euro 344.086)³⁸, principalmente di natura giuslavoristica e per altri rischi e oneri differiti (euro 218.371)³⁹. Si segnala che il fondo per imposte (euro 565.220 a fine 2017)

³⁵ La voce risconti attivi pluriennali comprende le quote di competenza di esercizi successivi al 2019 degli interessi delle rateazioni tributarie (transazione fiscale e Imu).

³⁶ Lo statuto della Fondazione all'art. 9 stabilisce che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente.

³⁷ La perdita è stata coperta attraverso l'utilizzo del fondo di gestione.

³⁸ Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2018 per il pagamento di indennizzi, oltre spese legali, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. L'incremento del fondo è relativo all'aggiornamento della stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per esito sfavorevole di un'ulteriore causa instauratasi nel corso del 2018 (analoga alle precedenti, in quanto inerente alla richiesta di conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato).

³⁹ Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge n. 122 del 2010 (norme di contenimento della spesa pubblica) e successive modifiche introdotte con la legge n. 112 del 2013 (valore cultura); quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, co 3, del d.l. n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012 ("disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibact del 26 settembre 2012, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'elenco Istat di cui alla l. n. 196 del 2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale

sorto a copertura di possibili oneri, conseguenti a esiti sfavorevoli della transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate, per accertamenti Irap, è stato rilasciato integralmente a seguito del perfezionamento dell'accordo *ex art. 182 ter* della legge fallimentare. (R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii.). nell'ambito del piano di risanamento *ex art.1, c. 355* della l. 208 del 2015, che ha comportato la cancellazione degli interessi e delle sanzioni relativamente all'Irap accertata per l'esercizio 2005 (rilevati tra le sopravvenienze attive per euro 248 mila); il debito conseguente alla transazione è stato iscritto tra i debiti tributari per imposte e tasse.

Prosegue la contrazione (13,8 per cento) del fondo T.f.r. a seguito delle anticipazioni e liquidazioni effettuate.

La massa debitoria a fine 2018 si riduce rispetto all'esercizio precedente in termini assoluti di euro 1.333.273 (- 5,4 per cento). La variazione riguarda quasi tutte le componenti. In particolare, i debiti verso fondatori registrano una flessione di euro 563.522 per il pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Mef e dal Mibact in ragione del Piano di risanamento. Quasi invariati i debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali, mentre si riducono di euro 393.163 quelli verso fornitori e artisti, evidenziando gli sforzi della Fondazione per provvedere ai pagamenti verso tali categorie di creditori che le problematiche di liquidità degli esercizi precedenti avevano costretto a posticipare. In contrazione, infine, sia quelli tributari - per effetto delle operazioni relative alla transazione fiscale e rateizzazione Imu con il Comune di Bologna con abbattimento delle sanzioni i cui effetti economici sono rilevati nel conto economico e alla ristrutturazione del debito da breve a medio/lungo termine, sia gli altri debiti (- euro 268.929)⁴⁰. In aumento (8,5 per cento) i ratei e risconti che si riferiscono essenzialmente a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, all'anticipo sul contributo ordinario 2019 erogato dal Comune di Bologna (euro 2,5 milioni) oltre alla quota degli abbonamenti per spettacoli del 2019 venduti nel corso del 2018 (euro 1,2 milioni).

1.2 La situazione economica

Il conto economico espone un utile di euro 280.038 determinato dal saldo positivo della gestione caratteristica (+15,4 per cento) in presenza di un lieve aumento tanto dei costi quanto del valore

dipendente cessato a partire dal 2013; quelli per diritti d'autore che la Siae potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2018; quelli per possibili oneri, anche accessori, derivanti dall'avviso bonario inviato dall'Inail sui compensi dei complessi orchestrali, a fronte del quale la Fondazione ha presentato ricorso.

⁴⁰ In particolare, per il pagamento nel corso dell'esercizio di tutti i debiti verso dipendenti per transazioni (- euro 386.044) maturati nell'esercizio precedente nell'ambito della procedura di mobilità.

della produzione. Tale risultato riflette peraltro sia il più elevato saldo negativo della gestione finanziaria, per i maggiori interessi passivi, sia il peso delle imposte d'esercizio.

Tabella 6 - Conto economico - Bologna

	2018	Var. %	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.267.751	17,2	2.789.347
Altri ricavi e proventi vari	717.506	68,6	425.484
Contributi in conto esercizio	17.230.436	-3,3	17.826.830
Incrementi immobiliari per lavori interni	112.283	233,9	33.626
Totale valore della produzione	21.327.976	1,2	21.075.287
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	130.513	68,3	77.551
Costi per servizi	6.394.386	10,6	5.780.323
Costi per godimento beni di terzi	745.520	4,0	717.013
Costi per il personale	12.722.108	-2,8	13.094.350
Ammortamenti e svalutazioni	528.632	-7,4	570.863
Variazione rimanenze materie prime. Sussidiarie, di consumo e merci	-3.411	59,4	-8.403
Oneri diversi di gestione	270.653	-28,0	375.841
Totale costi della produzione	20.788.401	0,9	20.607.538
Differenza tra valori e costi produzione	539.575	15,4	467.749
Proventi e oneri finanziari	-147.059	-0,2	-146.701
Risultato prima delle imposte	392.516	22,3	321.048
Imposte dell'esercizio	112.478	1,1	111.272
Utile (- Perdita) d'esercizio	280.038	33,5	209.776

a) Ricavi e proventi

Il raffronto tra il valore della produzione registrato nel 2018 e quello del precedente esercizio evidenzia una crescita di tutte le categorie eccetto i contributi in conto esercizio che, come si vedrà avanti in dettaglio, sono in flessione.

Il complessivo aumento (+17,2 per cento) dei ricavi delle vendite e prestazioni deriva principalmente dal miglioramento degli introiti da biglietteria (abbonamenti e, soprattutto, biglietti) seguiti da quelli per prestazioni effettuate per conto terzi⁴¹. I maggiori ricavi per affitto delle sale⁴², pubblicità, nolo e incisioni discografiche, trasmissioni radio/tv hanno, invece, più che compensato la flessione delle sponsorizzazioni.

Per quanto concerne la biglietteria, si sottolinea la crescita (euro 177.528) dei ricavi da vendita di biglietti cui si associano maggiori abbonamenti (euro 14.861) in ragione dell'effetto combinato

⁴¹ Nel corso del 2018, come si legge dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, è stata confermata l'attività in Regione, con cinque rappresentazioni de "La Traviata" a Parma e la partecipazione al Festival Verdi di Parma. La Fondazione è peraltro stata impegnata nell'esecuzione di un'opera in forma di concerto e di un concerto sinfonico al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi.

⁴² La voce ha beneficiato del rientro nella gestione diretta della Fondazione dell'Auditorium Manzoni dal 1° settembre 2018.

di un aumento del biglietto medio (da euro 22,37 del 2017 a 23,05 del 2018) e, soprattutto, di quello delle presenze del pubblico⁴³.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in crescita del 233,9 per cento) hanno riguardato essenzialmente gli allestimenti scenici delle opere *La Bohème* e *Don Carlo*, nonché i lavori del palcoscenico e gli arredi per il *bookshop* della Fondazione, aperto in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica 2019.

Gli altri ricavi e proventi, infine, si presentano in crescita del 68,6 per cento per effetto sostanzialmente delle maggiori sopravvenienze e insussistenze attive (per euro 171 mila) derivanti dalla chiusura, come visto precedentemente, delle procedure per la transazione fiscale oltre alla rateizzazione Imu con il Comune di Bologna. Da segnalare la voce plusvalenze da alienazioni di beni (euro 99 mila) che rileva le cessioni degli allestimenti scenici, già completamente ammortizzati.

b) Contributi in conto esercizio

Nel complesso i contributi in conto esercizio diminuiscono del 3,3 per cento e di 596 mila euro in valore assoluto, restando comunque la principale componente dei ricavi (circa l'81 per cento). L'andamento di questa voce nel biennio 2017-2018 è di seguito riassunta in ragione della provenienza.

Tabella 7 - Contributi in conto esercizio - Bologna

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
Stato	9.713	56,4	-7,2	10.464	58,7
Contributi Stato per vigilanza antincendio	16	0,1	-	0	0,0
Totale contributo Stato	9.729	56,5	-7,0	10.464	58,7
Contributo ordinario Regione Emilia-Romagna	3.000	17,3	-6,3	3.200	18,0
Altri contributi regionali	444	2,6	116,6	205	1,1
Comune di Bologna	2.500	14,5	0,0	2.500	14,0
Altri contributi comunali	390	2,3	200,0	130	0,8
Totale contributi enti	6.334	36,7	5,0	6.035	33,9
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	1.105	6,4	-16,2	1.319	7,3
5 per mille	31	0,2	-	0	0,0
Erogazioni liberali	31	0,2	244,4	9	0,1
Totale Fondatori e Sostenitori	1.167	6,8	-12,1	1.328	7,4
TOTALE CONTRIBUTI	17.230	100,0	-3,3	17.827	100,0

⁴³ Nel 2018 sono stati registrati 85.524 spettatori paganti per un incasso di euro 2.084.743, di cui euro 1.002.492 per abbonamenti ed euro 1.082.251 per biglietti (75.065 presenze nel 2017 per un incasso complessivo di euro 1.892.354). Come si desume dalla relazione illustrativa al bilancio, l'aumento degli spettatori è stato agevolato nell'ultimo triennio da politiche anche di *pricing* incentivanti, volte ad intercettare un nuovo pubblico verso categorie con meno capacità reddituali e per ottenere una maggiore fidelizzazione del pubblico. Tali politiche, dal 2015 in avanti, nonostante gli effetti positivi in termini di aumento degli spettatori, avevano inizialmente determinato una contrazione dei ricavi complessivi. Dal 2018 si registra il rientro di tali iniziative con un risultato incoraggiante in termini di ricavi complessivi.

Riguardo ai contributi statali si segnala la loro tendenziale riduzione complessiva (euro 735 mila), determinata dall'ulteriore contrazione sia della quota Fus sia delle erogazioni previste dalla l. n. 388 del 2000, nonché delle risorse stanziata ai sensi dell'art. 1, c. 583 della l. n. 232 del 2016 "Legge di bilancio 2017")⁴⁴. La quota assegnata nel 2018 al Teatro Comunale ammonta ad euro 1,028 milioni.

Il contributo ordinario del Comune di Bologna si conferma pari a euro 2,5 milioni, mentre quello ordinario della Regione Emilia - Romagna si riduce di euro 200 mila. Entrambi gli Enti vedono comunque un aumento delle erogazioni aggiuntive: il Comune attraverso il contributo straordinario per la realizzazione di attività finalizzate alla rivitalizzazione dell'area di Piazza Verdi; la Regione per le quote stanziata a beneficio dell'attività della Scuola dell'Opera italiana svolta nel corso del 2018.

Il Comune di Bologna, come visto in precedenza, nel 2016 peraltro aveva deliberato l'erogazione di un contributo straordinario e non ripetibile di euro 1,8 milioni, volto a garantire sia il pareggio dell'esercizio 2016 che ad assicurare la sostenibilità del suddetto Piano.

Da notare, infine, il decremento della contribuzione da privati (-12,1 per cento) - relativa principalmente all'azione di *fund raising* iniziata con l'introduzione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. *Art bonus*⁴⁵ - a causa del termine della validità triennalità (2015/2017) dell'impegno di due importanti contribuenti. Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato, resta il più rilevante (circa il 56 per cento del totale) in presenza di una ripresa della partecipazione degli enti territoriali.

c) I costi della produzione

I costi della produzione registrano un incremento di euro 180.863.

Oltre agli oneri per il personale, di cui si dirà avanti, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni⁴⁶, dai costi per godimento beni di terzi (+4 per cento), dagli oneri diversi di gestione⁴⁷e, soprattutto, dai costi per prestazioni di servizi (+10,6 per cento).

⁴⁴ La norma ha disposto l'assegnazione, a decorrere dal 2017, di ulteriori risorse alle Fondazioni lirico sinfoniche al fine di ridurre il debito fiscale e assicurare il completamento del percorso di risanamento (dai 20 milioni del 2017 si è passati ai 15 milioni del 2018).

⁴⁵ Ai sensi dell'art.1 del d.l. n. 83 del 2014 "disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni nella l. n. 106 del 2014.

⁴⁶ Gli ammortamenti presentano un decremento di 61 mila euro relativi agli allestimenti scenici in considerazione di un maggiore utilizzo di titoli di repertorio piuttosto che di nuove produzioni, mentre sono state effettuate lievi svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante per crediti verso clienti difficilmente recuperabili.

⁴⁷ Presentano una decrescita di circa 105 mila euro determinata essenzialmente dalla variazione della voce multe e sanzioni, seguita dalle minori sopravvenienze passive oltre che ai ridotti altri costi di gestione.

Tra questi ultimi si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

- a) della produzione artistica e organizzativa, per un importo complessivo di euro 4.013.437 (euro 3.596.252 nel 2017), con aumento attribuibile ai compensi agli ospiti per il maggior numero di spettacoli di danza proposti nonché agli oneri per facchinaggi e trasporti, sui quali hanno inciso i trasferimenti delle scenografie del Teatro dal magazzino di Budrio, il cui contratto d'affitto è stato disdetto a fine 2018, a quello di Granarolo, in cui la Fondazione è subentrata nel contratto di affitto in precedenza in capo al Comune di Bologna;
- b) amministrativi, commerciali e diversi per euro 1.233.067 (euro 1.192.748 nel 2017), tra i quali le consulenze e prestazioni professionali (euro 142.151), gli oneri per il Collegio dei revisori (pari ad euro 44.048), i servizi di *marketing* e comunicazione (euro 126.144), la pubblicità (euro 129.018), i buoni pasto per i dipendenti (euro 200.574), i costi per viaggi e trasferte (euro 98.542) per la *tournee* a Parigi nel mese di giugno 2018⁴⁸;
- c) di carattere industriale, pari ad euro 950.614 (euro 810.933 nel 2017), con aumento dovuto principalmente alla vigilanza notturna e al controllo accessi per i servizi di guardiania del Teatro, nell'ambito delle azioni volte alla riqualificazione della zona su cui insiste l'edificio, e per la copertura del servizio presso l'Auditorium Manzoni a partire dal 1° settembre, data di rientro nella gestione diretta della Fondazione;
- d) per incarichi professionali ammontanti a euro 197.268⁴⁹ (contro euro 180.391 nel 2017).

La lieve crescita (euro 28.507) dei costi per godimento beni di terzi è influenzata quasi totalmente dal maggior noleggio di strumenti musicali e dalla voce riguardante i diritti d'autore in parte compensata dal minor ricorso al noleggio di materiale teatrale. In aumento risultano anche i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+68,3 per cento).

Peggiora leggermente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 147.059) per effetto – considerata l'inconsistenza degli interessi attivi – del maggior peso di quelli passivi su finanziamenti bancari e degli oneri finanziari diversi; si riducono gli interessi passivi del Fondo di rotazione previsto dalla l. n. 112 del 2013 (pari a 80 mila euro) per l'erogazione del relativo finanziamento da parte del Mef nel mese di gennaio 2015.

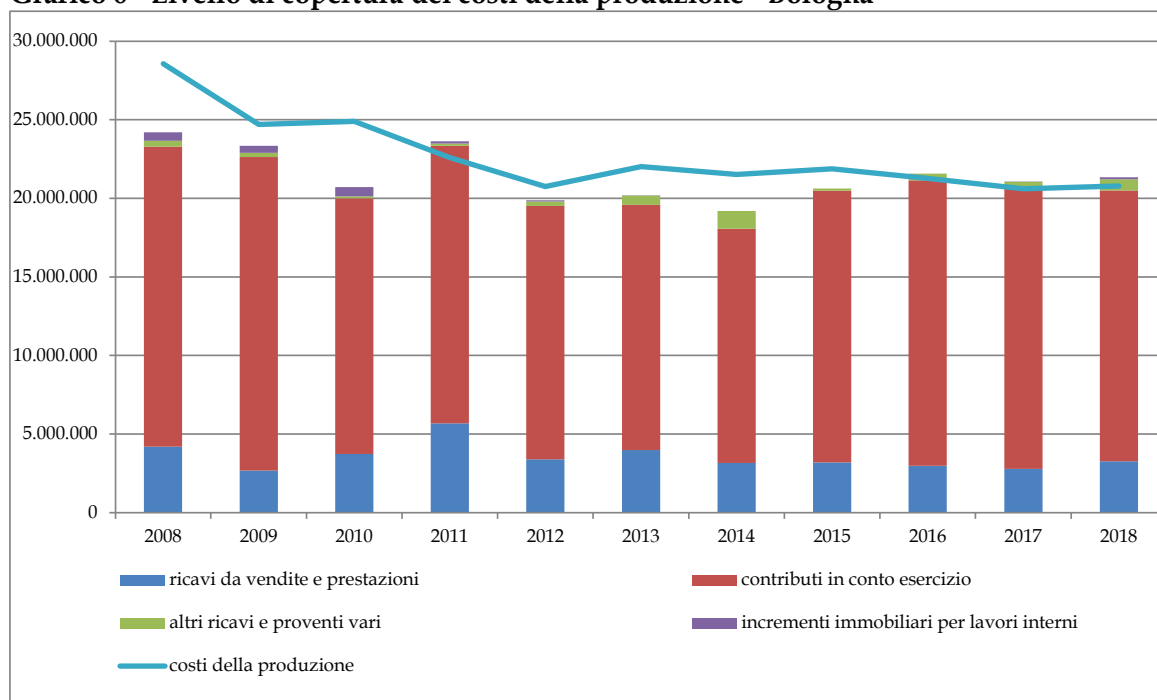
Le imposte sul reddito, pari ad euro 112.478, si riferiscono all'Irap.

⁴⁸ Come si desume dalla nota integrativa, tra le voci in diminuzione si segnalano le consulenze e le prestazioni professionali per effetto della cessazione di un incarico consulenziale per l'ufficio personale, i costi per contenzioso, i buoni pasto per i dipendenti conseguente alla riduzione del personale in forza, la pubblicità e le inserzioni commerciali per un minor ricorso a inserzioni su testate giornalistiche.

⁴⁹ La voce comprende costi per figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere di stabilità.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2008-2018 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Nel triennio 2016-2018, come si vede, i costi della produzione sono stabilmente coperti dai ricavi. Per avere un simile dato positivo occorre risalire al 2011.

Grafico 6 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna



1.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2018 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di 5 unità. Delle 235 unità⁵⁰, 204 sono utilizzate con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 27 a tempo determinato, mentre 4 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Tabella 8 - Personale - Bologna

	2018	2017
Personale artistico	146	143
Personale amministrativo	39	37
Personale tecnico e servizi vari	46	47
Contratti collaborazione e professionali	4	3
Totale	235	230

⁵⁰ In media 235 unità nel corso dell'esercizio.

Il personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2018 registra una flessione di 9 unità rispetto all'anno precedente a causa, come segnalato in premessa, della procedura di mobilità *ex lege* n. 223 del 1991 finalizzata alla riduzione della dotazione organica (art. 11, c. 1 lett. c del d.l. n. 91 del 2013). Tale adempimento, inizialmente previsto all'inizio del 2016, e poi slittato ai primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 18 gennaio 2017 ha dispiegato i suoi effetti anche nell'esercizio 2018. Le riduzioni sono state in parte compensate dal ricorso a contratti a tempo determinato (14 nel 2017 e 27 nel 2018), soprattutto in area artistica a causa delle carenze di organico conseguenti alle numerose cessazioni per raggiunti limiti di età e a seguito di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione negli ultimi due anni; è sorta la necessità di potenziare sia il novero degli artisti, in occasioni di concerti e opere che hanno richiesto, per esigenze di partitura, un organico maggiore di quello in servizio, sia il personale tecnico per temporanee esigenze produttive e per la copertura di posti previsti in pianta organica, ma vacanti a causa dei numerosi pensionamenti. L'incremento di personale impiegatizio a tempo determinato è connesso, invece, all'esigenza di un rafforzamento del personale addetto o alla biglietteria per ampliamento degli orari di apertura o alla Scuola dell'opera per l'intensificazione delle attività di formazione.

La suddetta situazione trova riscontro nell'andamento del relativo costo per il personale che registra una contrazione pari al 2,8 per cento. Tutte le voci che riguardano il personale sono in calo eccetto la voce "altri costi per il personale". Quest'ultima considera principalmente un accantonamento di euro 250 mila a copertura di indennizzi al personale⁵¹.

Tabella 9 - Costo del personale - Bologna

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	9.284.956	-3,0	9.568.414
Oneri sociali	2.371.209	-2,6	2.435.014
Tfr	612.247	-4,7	642.774
Trattamento di quiescenza e simili	78.044	-4,0	81.309
Altri costi per il personale	375.652	2,4	366.839
Totale	12.722.108	-2,8	13.094.350

⁵¹ L'accantonamento riguarda il rischio di soccombenza in cause di lavoro instauratesi nel corso dell'esercizio, di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e il rischio per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dall'avviso bonario inviato dall'Inail sui compensi dei complessi orchestrali, a fronte del quale la Fondazione ha presentato ricorso.

È da ricordare che il 3 gennaio 2014, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 della l. n. 112 del 2013 per la presentazione del Piano di risanamento 2014-2016, è stato sottoscritto un Accordo con le organizzazioni sindacali nel quale si congela l'efficacia del vigente contratto integrativo aziendale⁵².

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

1.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio. Essi sono distinti tra:

- attività operativa (che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento); distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 10 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bologna

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-1.899.746	1.623.476
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	2.915.398	-618.014
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-563.521	-3.560.717
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	452.131	-2.555.255
disponibilità liquide al 1° gennaio	549.074	3.104.329
disponibilità liquide al 31 dicembre	1.001.205	549.074

⁵² Il 28 febbraio 2015 è stato sottoscritto nelle more della definizione del nel nuovo Ccnl il nuovo contratto integrativo aziendale (certificato positivamente dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna il 10 aprile 2015).

1.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è sintetizzato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 11 - Indicatori - Bologna

		2018			2017	
Ricavi da vend. e prest.	:	3.267.751	=	16%	2.789.347	=
Costi della produzione	:	20.788.401			20.607.538	=
Contributi in conto esercizio	:	17.230.436	=	83%	17.826.830	=
Costi della produzione	:	20.788.401			20.607.538	=
Costi per il personale	:	12.722.108	=	61%	13.094.350	=
Costi della produzione	:	20.788.401			20.607.538	=

Da essi si deduce che, in sintesi: a) la limitata incidenza, nonostante l'incremento dei ricavi da biglietteria, dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) tale insufficiente autonomia è confermata dalla notevole incidenza dei contributi in corso esercizio sui costi ancorché in flessione; c) si riduce al 61 per cento l'incidenza degli oneri per il personale sui costi complessivi, un livello sempre elevato, ma migliore rispetto a quello di altre Fondazioni liriche.

1.6 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nell'ultimo biennio è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione⁵³.

Tabella 12 - Attività artistica realizzata - Bologna

	2018	2017
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	75	71
Balletto	15	9
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	33	35
manifestazioni in abbinamento	10	6
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	7
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	4
totale "alzate di sipario"	133	132

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

⁵³ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

In linea generale, la stagione 2018 di opera e danza del Teatro Comunale di Bologna è stata contraddistinta dall'alternanza tra opere della tradizione e titoli meno frequenti ma di rilevante importanza musicale. Sono state realizzate tre nuove produzioni in diversi momenti chiave della programmazione, come l'apertura e la chiusura, e sei concerti nella stagione sinfonica.

Il titolo inaugurale della stagione d'opera è stato *La bohème* di Puccini nell'allestimento firmato da Graham Vick. Successivamente ad andare in scena sono stati i *Dialogues des Carmélites* di Poulenc nell'allestimento proveniente dal Théâtre des Champs-Élysées e coprodotto con il Théâtre Royal de La Monnaie di Bruxelles, il *Simon Boccanegra* di Verdi e *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, realizzato in coproduzione con l'Auditorio de Tenerife nell'ambito del progetto "Opera Next" che ha dato spazio ai talentuosi interpreti, alcuni dei quali provenienti dalla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna.

La stagione d'opera è continuata con *Don Carlo*, secondo grande titolo verdiano, presentato nel nuovo allestimento di Henning Brockhaus e nell'edizione in quattro atti in lingua italiana. Successivamente è stato riproposto *West Side Story*, con cui il Comunale ha voluto celebrare il centenario della nascita di Bernstein. Altri titoli proposti sono stati *La fille du régiment* di Donizetti, il *Don Giovanni* di Mozart, nel nuovo allestimento del Teatro in coproduzione col Festival di Aix-en-Provence, con l'Opéra National de Lorraine e con il Théâtres de la Ville de Luxembourg.

Il Teatro Comunale ha, inoltre, messo in scena una nuova produzione del *Gianni Schicchi*, opera comica in un atto di Giacomo Puccini al di fuori del cartellone della stagione d'opera e danza 2018 e a chiusura del Lyrico Festival, uno dei capisaldi di "BE Here" - Bologna Estate 2018, (cartellone promosso e coordinato dal Comune di Bologna, dal 27 al 31 luglio).

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito al Teatro Comunale di Bologna il Premio Abbiati 2018 - quinto riconoscimento nelle ultime tre stagioni - per il miglior spettacolo a *La Bohème* di Puccini con la regia di Graham Vick, nuova produzione completamente prodotta con scene costruite dai tecnici nei rinnovati laboratori del Teatro.

Per l'inaugurazione della stagione di danza 2018 il Teatro Comunale di Bologna ha affidato alla Compagnia Virgilio Sieni il balletto *Petruška* di Stravinskij, in una nuova produzione, anticipato e introdotto dal brano *Chukrum* per orchestra d'archi, composto da Giacinto Scelsi nel 1963. Lo spettacolo era inserito nell'ambito delle attività collegate alla mostra "Revolutija" dedicata all'arte delle avanguardie russe in occasione dei cent'anni dalla Rivoluzione d'ottobre.

Il Teatro Comunale di Bologna, in collaborazione con Ert – Emilia Romagna Teatro Fondazione e con Virgilio Sieni – Centro nazionale di produzione sui linguaggi del corpo e della danza, ha ospitato il progetto di formazione “Il mondo salvato dai Pulcinella”, che ha inteso promuovere, secondo una prassi consolidata dello stesso coreografo, la partecipazione attiva dei cittadini di tutte le età e provenienze e del pubblico della danza per la costruzione di una “Comunità del gesto”. È, inoltre, andato in scena in prima assoluta al Comunale di Bologna “Take Over”, evento di danza ideato dal direttore artistico del progetto *Art Factory International*, Brigel Gjoka, in coproduzione con il Teatro bolognese. Protagonisti in scena sono stati coreografi di fama internazionale nel panorama della danza contemporanea accanto a giovani danzatori.

Nell'ambito di Bologna Modern è stata proposta una interpretazione di *Kraanerg* di Iannis Xenakis eseguita in prima italiana con la direzione di Yoichi Sugiyama in un nuovo allestimento del Teatro Comunale inserito in un progetto più ampio dedicato al cinquantenario del Sessantotto a cui hanno partecipato molte altre istituzioni culturali e di spettacolo della città e del territorio.

Dal 29 al 31 dicembre, il Teatro Comunale di Bologna ha presentato un nuovo titolo che ha arricchito la stagione danza 2018, il balletto natalizio *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij, nella rivisitazione del Balletto di Milano, che è tornata al Comunale a sette anni dal successo della *Cenerentola* del 2011.

Tredici sono stati i concerti della stagione sinfonica cui si è aggiunto un evento straordinario per le celebrazioni rossiniane, lo *Stabat Mater*. Per la prima volta uno dei concerti è stato proposto nella Basilica di San Petronio.

L'inaugurazione della stagione sinfonica ha visto protagonisti l'orchestra e il coro della Fondazione guidati dal direttore musicale in due pagine corali di Beethoven *Elegischer Gesang in Mi maggiore per coro ed archi* op. 118 e *Meeresstille und glückliche Fahrt, Cantata per coro e orchestra* op. 112, quindi nella *Sinfonia n. 4 in Sol maggiore* di Gustav Mahler. Nel corso della stagione sono state proposte, grazie alla partecipazione di artisti di fama nazionale e internazionale, pagine di Mozart, Beethoven, Rachmaninov, Sibelius, Čajkovskij, Kodály, Dukas, Dvořák, Verdi e Rossini. L'orchestra e il coro del Teatro Comunale di Bologna sono stati ospiti per la prima volta a Parigi, al Théâtre des Champs-Élysées, per una *tournee* per due appuntamenti: il 22 giugno, nell'ambito delle celebrazioni del 150° della morte di Gioachino Rossini con l'esecuzione in forma di concerto dell'opera *L'Italiana in Algeri*; il 23 giugno per l'interpretazione di opere di Verdi e di Rossini.

L'ultimo concerto, che prevedeva la *Sinfonia n. 3 in Fa maggiore* op. 90 di Brahms e la *Sinfonia n. 9 in Mi minore* op. 95 "*Dal nuovo mondo*" di Dvořák si è tenuto il 29 novembre.

La Fondazione nel corso del 2018 ha proseguito nelle attività in collaborazione con le altre istituzioni culturali bolognesi e si è impegnata nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. Ha, in particolare, dato sviluppo alle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di livello del grande repertorio lirico cui si aggiungono anche corsi per la preparazione di tecnici degli allestimenti scenici e costumisti.

L'attività è stata incentrata anche sulla valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con la finalità di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, offrendo inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico. A questo proposito è di particolare interesse la continuazione del Festival "Bologna Modern", prima iniziativa nel suo genere di una Fondazione lirica di organizzare un percorso tematico dedicato alla più significativa produzione contemporanea di lavori sinfonici e, più in generale di teatro musicale, di cui si è avuta nel 2018 la terza edizione.

È continuata la collaborazione con le altre Istituzioni dell'Emilia-Romagna, in stretta *partnership* con il Festival Verdi di Parma e il Teatro Verdi di Busseto; nel segno della novità e della sperimentazione si ricorda la rinnovata collaborazione con Angelica festival 2018 a cura della Associazione Pierrot Lunaire.

Il Teatro Comunale ha inoltre proseguito nelle iniziative per favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro anche tramite la Convenzione stipulata con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il Teatro Comunale come luogo d'incontro aperto alla cittadinanza.

In osservanza alle indicazioni del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha elaborato una dettagliata relazione sugli elementi qualitativi dell'attività proposta nella quale è evidenziata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo